

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE

SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 345

La 4^a Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, di attuazione della direttiva (UE) 2024/825, che modifica le direttive 2005/29/CE e 2011/83/UE relative alla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento della tutela delle pratiche sleali e dell'informazione;

considerato che il provvedimento è stato predisposto in base alla delega di cui alla legge di delegazione europea 2024 (legge n. 91 del 2025), il cui termine (per gli effetti dei commi 1 e 3 dell'articolo 31 della legge n. 234 del 2012) scade il prossimo 27 febbraio 2026, essendo il termine per il recepimento da parte degli Stati membri fissato dalla stessa direttiva al 27 marzo 2026;

considerato che la direttiva, al fine di mettere il consumatore nella condizione di compiere scelte consapevoli anche per quanto riguarda gli aspetti di sostenibilità e circolarità dei beni, introduce norme volte a contrastare le pratiche commerciali sleali che ingannano i consumatori nella loro intenzione di compiere scelte di consumo sostenibili, quali le pratiche associate all'obsolescenza precoce dei beni, le asserzioni ambientali mendaci, le informazioni ingannevoli sulle caratteristiche sociali dei prodotti o degli operatori economici o i marchi di sostenibilità non trasparenti e non credibili; introduce, inoltre, l'"avviso armonizzato" ai consumatori, sulla garanzia legale di due anni, e l'"etichetta armonizzata", sull'eventuale garanzia superiore a due anni offerta dal produttore;

considerato che lo schema di decreto interviene sul codice del consumo, di cui al decreto legislativo n. 206 del 2005, con integrazioni e modifiche sulle pratiche commerciali in generale, sulle azioni e sulle omissioni ingannevoli, sulle pratiche commerciali considerate ingannevoli, oltretutto sui contratti a distanza e commerciali;

valutato che il provvedimento consente di dare compiuta attuazione alla direttiva (UE) 2024/825, adeguando la normativa nazionale e prevedendo l'applicazione dal 27 settembre 2026, in coerenza con quanto disposto dalla direttiva,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.